le News di ARGO

CONSORZIO NAZIONALE VOLONTARIO
RICICLAGGIO GOMMA

ASSOCIATO
European Tyre Recycling Association

Associato
FISE UNIRE
Unione Nazionale Imprese Recupero

Trimestrale di Informazione del Consorzio ARGO
Numero 14- Primavera 2010

LA GESTIONE DEI PNEUMATICI FUORI USO

SOMMARIO

- LA GESTIONE DEI PNEUMATICI FUORI USO
- UN PRIMO PASSO NELLA GIUSTA DIREZIONE
- PROTOCOLLO D'INTESA

UN PRIMO PASSO NELLA GIUSTA DIREZIONE

Firmato il protocollo di intesa tra alcune rappresentanze del settore del recupero degli pneumatici fuori uso. Il documento prodotto impegna ad attuare alcuni principi che dovrebbero in futuro essere rispettati da chi sarà coinvolto nel sistema di smaltimento.

Dopo tre anni di confronto sulle tematiche dibattute in merito all'articolo 228, è stato prodotto un protocollo di intesa che tenta di entrare nel merito della questione impegnando i vari settori interessati, ciascuno per le proprie competenze, a rispettare e a portare avanti alcuni principi cardine per il sistema dello smaltimento e del recupero. A fronte di un risultato sicuramente significativo che rappresenta un primo passo importante per le problematiche poste, va sicuramente sottolineato che il lavoro da fare è ancora molto poiché ancora molti sono i punti che restano in sospesi per una corretta gestione del sistema.

Il documento in questione riflette e tocca una serie di tematiche sulle quali il Consorzio ARGO, nel corso degli anni, ha lavorato proponendo una serie di interventi istituzionali che hanno di fatto aperto la strada al settore del recupero e alla relativa proposta normativa che, in parte, oggi è una realtà decisiva per tutto il comparto industriale degli pneumatici.

In una prospettiva di forza conferita ad ARGO e a i suoi associati dalle conoscenze tecnico-scientifiche di cui è in possesso si sono intraprese azioni di grande respiro e rivolte con lo sguardo al futuro.

Partendo dalla certezza che il "problema degli pneumatici" si risolve ribaltando il concetto rifiuto in una visone più innovativa rappresentata dalle MPS, ARGO si è impegnata in modo decisivo nel percorso di affermazione di questo concetto, attraverso proposte concrete che hanno portato, ad esempio, alla presentazione ufficiale della **circolare ministeriale del 19 luglio 2005** nella quale vengono fornite le indicazioni operative per l'applicazione del **DM 8 maggio 2003,n. 203** per i materiali riciclati e per i beni e manufatti ottenuti con i materiali provenienti da articoli in gomma.

La crescita del settore del recupero è determinante, se si vuole parlare del pneumatico fuori uso come di una **risorsa da valorizzare** ed è per questo che, sempre sulla stessa strada, si incontrano numerose altre iniziative di proposta concreta, fino alla definizione e approvazione dello Standard **Europeo di Prodotto**, in collaborazione con UNI.

La norma europea che stabilisce le caratteristiche tecniche e i parametri qualitativi diventa una realtà grazie all'impegno delle associazioni **ARGO**, il Consorzio Italiano del Settore ed **ETRA** - European Tyre Recycling Association, che aveva iniziato il percorso sullo standard 10 anni fa, concluso in 3 dicembre 2009 grazie al lavoro svolto da tutta la filiera nell'ambito della segreteria CEN ottenuta da ARGO. Queste associazioni hanno caparbiamente creduto nel **valore del riciclaggio come risorsa economica** e in quanto **necessità ambientale improrogabile.**

Nell'ottica della affermazione del principio del recupero, un altro passo in avanti è stato compiuto con l'intervento effettuato sul **REACH** (Registration, Evaluation and Authorisation of Chemicals), per il quale sia ARGO che ETRA hanno contribuito a far chiarezza attraverso informazioni e attuazioni di procedure ad hoc per le aziende.

Il REACH ha avuto un **grosso impatto anche sul settore del recupero PFU,** infatti le aziende che producono granulato e polverino di gomma, sono tenute ad effettuare gli adempimenti connessi al REACH se vogliono continuare in futuro a classificare tali materiali come materia prima anziché come rifiuto e per certi aspetti, l'adesione al REACH ha aiutato a chiarire definitivamente alcuni dubbi che tuttora sussistono in determinate P.A. circa la effettiva natura di materia prima seconda del granulato e del polverino.

Tali interventi, che esprimono il risultato propositivo di una serie di relazioni con i soggetti della filiera e che si sono avvalsi delle enormi potenzialità e conoscenze che il settore del recupero, rappresentato da ARGO, ha dimostrato di avere, sono andati ad incidere sulla qualità delle problematiche in campo.

Questo "modus operandi" fa intendere che questa è la strada giusta da perseguire per ottenere dei risultati affidando le discussioni e le proposte di intervento sul tema degli pneumatici fuori uso alle conoscenze specifiche di chi, nel quotidiano, affronta e gestisce le reali necessità e possibilità del settore.

Sarebbe auspicabile quindi che, anche con la collaborazione dei produttori, si cercasse di far fronte, attraverso l'apertura di un tavolo di discussione sul merito della questione, di far chiarezza sulle "responsabilità di rappresentanza" di un sistema complesso che necessita dell'apporto delle specifiche conoscenze e competenze che altrimenti rischia di attuare scelte lasciando scoperte le potenzialità di un settore che rappresenta la vera chiave di volta per la risoluzione del problema pneumatici/rifiuti.

E' appena il caso di sottolineare che se lo schema di decreto non fosse stato oggetto di commenti e critiche costruttive da parte di ARGO, ma bensì fosse stato approvato 6 mesi fa come da più parti auspicato, si sarebbe persa una occasione di non poco conto: recepire i principi sanciti nel protocollo di intesa traducendoli in chiare e vincolanti norme (altrimenti sarebbero vanificati) e avviare un confronto serio e concreto tra le parti, per rivedere e correggere le criticità della norma, ancora in discussione, prima che venga approvata.

LA GESTIONE DEI PNEUMATICI FUORI USO: TUTELARE L'AMBIENTE E DARE VALORE AD UNA RISORSA PREZIOSA

PROTOCOLLO D'INTESA

Alla vigilia del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che darà attuazione, su tutto il territorio nazionale, ad un sistema integrato per la gestione dei Pneumatici Fuori Uso (PFU), i principali operatori che rappresentano i settori industriali e professionali interessati dal nuovo decreto, si impegnano ad attuare, ognuno per l'ambito di propria competenza, un sistema improntato al rispetto dei seguenti principi:

1. **Lotta all'illegalità:** garantendo un livello elevato di protezione dell'ambiente e della salute umana attraverso un governo costante del flusso dei PFU, al fine di prevenire dispersioni e accumuli incontrollati, fonti potenziali di rischi per l'ambiente e la salute umana;
2. **Totale tracciabilità dei flussi:** garantendo un maggior controllo della movimentazione dei PFU con una rendicontazione dettagliata e tempestiva alle Istituzioni e alle Autorità preposte, pienamente complementare con il SISTRI-Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, sviluppato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a beneficio della trasparenza, della miglior conoscenza della filiera e della prevenzione della gestione illegale di rifiuti;
3. **Attuazione degli indirizzi comunitari:** contribuendo, in linea con il Sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente e la Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE, allo sviluppo di una «società europea del riciclaggio» e alla creazione di un'economia basata su un uso efficiente delle risorse naturali;
4. **Sviluppo di un'industria nazionale del riciclo e del recupero di alta qualità:** prevenendo il dumping ecologico e il recupero di PFU fittizio attraverso l'adozione - in tutti i settori della filiera coinvolti nella gestione - dei migliori standard affermati in ambito internazionale. In tal modo si permetterà all'Italia di sviluppare i punti di eccellenza che già ci sono e di rafforzare ulteriormente un'industria del riciclo e recupero di alta qualità, raggiungendo, a regime, livelli di performance pari a quelli dei più avanzati sistemi di altri Stati membri;
5. **Massimizzazione del beneficio ambientale ed economico:** riducendo al minimo gli impatti sulla salute umana e l'ambiente associati alla gestione dei PFU attraverso l'obiettivo di raccolta e recupero pari al 100% del quantitativo immesso nel mercato favorendo, al contempo, l'impiego e l'utilizzo delle materie prime recuperate dai PFU e garantendo un flusso costante di materiale da destinare all'industria produttiva al fine di:
   - ridurre il consumo delle risorse naturali
   - aumentare l'utilizzo di materiali riciclati, anche attraverso la promozione di una diffusa applicazione del Green Public Procurement (acquisti verdi della Pubblica Amministrazione)
   - razionalizzare gli impatti dovuti ai trasporti sul territorio
6. **Ottimizzazione dei costi di sistema:** pianificando ed organizzando, nel rispetto di modalità gestionali improntate alla massima trasparenza e alla corretta competitività, le operazioni di gestione dei PFU su tutto il territorio nazionale in modo da contenere il contributo ambientale richiesto ai cittadini e assicurando, al contempo, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta e recupero;
7. **Ricerca e sperimentazione:** sostenendo, attraverso progetti di ricerca e sperimentazione, lo sviluppo di nuove applicazioni dei materiali derivati dal riciclo e recupero dei PFU al fine di identificare nuovi impieghi ed utilizzi e consolidare ed estendere le possibilità e le modalità di utilizzo dei materiali riciclati e recuperati.

Aprile 2010

ecopneus

ASSORIGOM Associazione Nazionale Raccolta, Riciclo e Riutilizzo della Gomma

FISE UNIRE

FEDERPNEUS

ASSODEM Associazione Demolitori Autoveicoli

le News di ARGO
CONSORZIO NAZIONALE VOLONTARIO RICICLAGGIO GOMMA

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE DEL CONSORZIO ARGO - N. 14 PRIMAVERA 2010

REDAZIONE

dott. Ettore Musacchi

dott.ssa Gemma Salvatori

e-mail: segreteria@consorzioargo.it
web-site: www.consorzioargo.it

ARGO - Consorzio Nazionale Volontario Riciclaggio Gomma

C.F. e P.I. 02384820367 - CCIAA Modena R.E.A. 2859-91 – Ufficio del Registro di Modena n. 4405PUB

Sede Legale: Via Barchetta, 6
41011 Campogalliano (MO) - **Italy**
Segreteria: S.S. 17 Km. 95,500
67039 - Sulmona (AQ) - **Italy**
Tel e Fax. + 39 0864 2508309

ARGO
CONSORZIO NAZIONALE VOLONTARIO
RICICLAGGIO GOMMA

Consorzio ARGO

Segreteria:
Presso Sviluppo Italia

S.S.17 Km.95,500
67039 Sulmona (AQ)